

Le Capostipiti Formali a Somma Zero

Liberamente ispirato ai versi dell'amico Paolo
l'Autore enuncia il metodo ed immagina
13 pipe per 13 simboli

1 - La strofa di Paolo

Cucchiaio è la mia Pipa: come pala
per bocca, scava il cibo e lo depone
nell'uomo; e mentre il minestrone esala
d'olio e legume il fumo, si dispone
la pace tra gli oggetti della sala.
Similarmente la mia Pipa pone
vapori nella mente, inebrianti
quel tanto perché il cuore o taccia o canti.

2 - La decodificazione

L'Autore inizia ad immaginarsi questa pipa considerando anzitutto l'interno del suo fornello. Esso, gli pare, debba rappresentare il cuore stesso del simbolo. Lo sceglie ovale e basso in modo che possa accogliere ed al tempo stesso mostrare, con comodità, il suo contenuto (+2). La testa della pipa esternamente accompagna il fornello, in modo lineare, cilindrico e senza eccessi (0). A questo punto, per andare a somma zero, rimane un -2 da giocare tra aspetto ed estetica della pipa. L'Autore sceglie una pipa confortevole da sostenere: semi-curva con un attimo più di cannello per dare un'idea di slancio in avanti (-1), infine, per maneggiarla ed affondarla in qualsiasi pentola o secchiello porta tabacco corta e nel complesso proporzionata (-1).

ASPETTO DELLA PIPA	Dritta	Semi Curva	Curva	Conico	Cilindrico	Ovale	INTERNO DEL FORNELLO
Con + Cannello	-2	-1	0	-2	-1	0	+ Verticale
Simmetrica	-1	0	+1	-1	0	+1	Quadro
Con + Bocchino	0	+1	+2	0	+1	+2	+ Orizzontale
Massiccia	-2	-1	0	-2	-1	0	Massiccio
Proporzionata	-1	0	+1	-1	0	+1	Proporzionato
Esile	0	+1	+2	0	+1	+2	Esile
ESTETICA DELLA PIPA	Corta	Media	Lunga	Conico Svasato	Cilindrico Lineare	Sferico Rotondo	ESTERNO DEL FORNELLO

3 - La rappresentazione

